

L'ITALIA

È possibile
una guerra
atomica?



(Dalla relazione del compagno
Nenni al Comitato Centrale)

La pressione popolare per una svolta della politica interna trova nella nuova situazione internazionale un valido punto di appoggio. Sempre la politica interna del nostro Paese è stata fortemente influenzata da fattori politici internazionali. Dall'unità in poi la classe dirigente monarchica ha fatto la politica interna della politica estera dinastica e delle sue alleanze militari. Il fascismo ha fatto, per un ventennio, la politica interna delle sue aspirazioni europee ed africane di potenza e di espansione. Dal 1948 la classe dirigente democristiana ha costantemente subordinato accordi, intese, alleanze all'interno alle esigenze dell'integrazione del Paese nel blocco militare atlantico, del quale ha accettato le posizioni più oltremiste, trasferendo nella politica interna in una costante atmosfera di guerra fredda.

Il giorno 21 febbraio avrà luogo, organizzato dalla nostra Federazione, un convegno provinciale sui problemi della Cooperazione.

In proposito pubblicheremo prossimamente notizie più dettagliate.

Sotto tale profilo il riavvicinamento Est-Ovest, la conferenza americana-sovietica di Camp David, gli intensificati incontri diretti tra i dirigenti politici dell'un blocco e dell'altro, l'arrivo a negoziati di vertice, il viaggio del Presidente della Repubblica a Mosca, che — come ha detto l'on. Gronchi — getta un ponte tra Italia e Russia, sono avvenimenti che hanno portato un duro colpo alla politica interna di mare contro mare, fusteggiando efficacemente ai temi mitologici ed apocalittici cui quali si è imbalsata la politica interna.

Una umanizzazione della politica, la fine dell'intolleranza, la spinta interna verso il rinnovamento politico ed economico trovano così nella nuova situazione internazionale un forte appoggio.

L'anno 1960 è nato sotto il segno e l'auspicio della distensione. E tuttavia le forze di resistenza del vecchio mondo nazionalista, colonialista, imperialista, sono ancora assai attive. La distensione si manifesta ancora sotto la forma di un dialogo a tre, tra l'America, l'Unione Sovietica e l'Inghilterra. L'Europa occidentale rimane in vaghezza e in ritardo. Non a caso il comunisti che l'Europa è l'Italia si appressano a dare al di sopra. La Francia per-

que l'illusione di mettersi a pari delle maggiori Potenze atomiche; la Germania sollecita l'autorizzazione a dare un armamento nucleare; su una posizione più arretrata il nostro Governo rimane in attesa dei missili americani a corta gittata, del quale lo sviluppo tecnico va facendo un'arma antiquata, un bersaglio più che un mezzo difensivo od offensivo. Avvenimenti quali la rivolta colonialista di Algeri, che per una settimana ha tenuto la Francia sull'orlo della guerra civile e che lascia aperta, ed esposta a gravi rischi, la questione algerina; la posizione presa dal cancelliere Adenauer sulla questione di Berlino che rimette in discussione gli accordi per un nuovo trattato della conferenza dei quattro ministri degli Esteri a Ginevra; gli incidenti di frontiera in Medio Oriente, confermano la precarietà della distensione, finché i problemi non avranno trovato una soluzione, ciò che dovrebbe avvenire attraverso una serie di incontri al vertice dei quattro Grandi, il primo dei quali rimane fissato per la prossima primavera.

La situazione è ancora tale da impegnare i popoli, e in primo luogo il movimento operaio, alla vigilanza. Il nostro Partito continua a dare il massimo contributo alle iniziative volte a consolidare la distensione.

Giochi pericolosi



Malgrado i fastidi che ha in famiglia De Gaulle manda a voler passare a la « grande ». Infatti è dato ormai per certo lo scoppio di alcune bombe « A » nel Sahara. Tale esperimento è al tempo stesso un invito ai popoli africani, un attento alla distensione ed un pericolo per la civiltà delle popolazioni del nostro Meridione. Per fare ciò, però, un eventuale riarmo va rivolto anche al nostro Governo.

Il PSI per l'assistenza malattia ai commercianti

L'on. Armadori - illustrando questo importantissimo problema - ha affermato che l'azione dei socialisti tende ad affermare il principio secondo cui al cittadino deve essere garantita l'assistenza sulla base delle effettive necessità, indipendentemente dai contributi versati

Venerdì sera, nella Sala del Quaranta, presso la nostra Federazione, ha avuto luogo l'annunciata conferenza del compagno Silvano Armadori sul tema: L'azione del P.S.I. in Parlamento per l'assistenza malattia ai commercianti e ai venditori ambulanti. Dopo una breve introduzione del compagno Elio Zani membro dell'Esecutivo della nostra Federazione, l'on. Armadori ha iniziato affermando che i problemi dell'assistenza sono indubbiamente fra i più importanti per lo Stato e l'intera società possiamo dire che la democrazia di un popolo è proprio in rapporto allo stato sociale dell'individuo rispetto allo Stato ed alla collettività.

Passando poi al tema specifico, Armadori ha precisato che in sede di Commissione del Lavoro e della Previdenza sociale in Parlamento, un comitato ristretto ha formulato un progetto unico di legge mentre in precedenza ve ne erano tre ora si tratta di tramutare questo unico testo in legge operante. Qui — l'oratore — ha precisato i principi a cui i socialisti intendono ispirarsi: la assicurazione contro le malattie prevista dalla legge in discussione favorisca coloro che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) siano titolari o conduttori in proprio di imprese organizzate prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia (vi compresi i parenti e gli affini entro il terzo grado e semiprecchi l'impossibile annuo di ricchezza mobile relativa alla attività della impresa commerciale non superi i tre milioni di lire);

b) abbiano la piena responsabilità dell'azienda ed assumano tutti gli oneri e i rischi inerenti alla sua gestione e alla sua gestione;

c) partecipino personalmente e materialmente al lavoro aziendale con carattere di continuità;

d) siano muniti, limitatamente per gli esercenti di piccole imprese commerciali, della licenza prevista per l'esercizio della loro attività dalle disposizioni di legge.

Sono compresi fra i soggetti della presente legge i titolari o conduttori in proprio di rivendite di giornali, le guide turistiche ed alpine, interpreti, corrieri e portatori alpini autorizzati. Gli ausiliari del commercio, soggetti alla assicurazione obbligatoria contro le malattie, sono:

a) gli agenti di commercio e loro familiari a carico, denunciati alle Camere di Commercio, ovvero iscritti obbligatoriamente all'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio;

b) i mediatori e loro familiari a carico, iscritti negli appositi ruoli delle Camere di Commercio;

c) i commissari di commercio.

Il compagno Armadori è poi venuto chiarendo come per noi socialisti, in base al dettami della Costituzione, la tutela della salute pubblica è un dovere dello Stato non solo; ma deve avvenire secondo il principio della solidarietà sociale, e non secondo il principio della norma assicurativa. Cioè noi parliamo dal presupposto che tutti i cittadini in caso di bisogno sono uguali, per cui nel campo della assistenza debbono ricevere non sulla base di ciò che hanno dato ma sulla base delle loro obiettive necessità per garantire la ricostruzione dell'intera nazione.

Per cui una prima ragione dell'opposizione nostra e dei lavoratori a tale decisione è data dal fatto, che se il governo avesse concesso per legge un obbligo per legge non sarebbe stato necessario nessun aumento di contribuzione.

Giorgio Raggi (segue in seconda pag.)

Le conferenze delle sezioni socialiste di Bologna

Prossimamente avranno luogo le seguenti conferenze presso le sezioni socialiste cittadine sul tema: IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE GRONCHI: UN PASSO AVANTI SULLA VIA DELLA DISTENSIONE.

VENERDI', 12 febbraio, ore 20
«Giurico» (parlerà l'on. Maria Vittoria Mezzalana).

SABATO 13 febbraio, ore 20,30
«Vellani» (Armando Pavan).

DOMENICA, 14 febbraio, ore 11,30
«G. Zanardi» (Adamo Verchi).

MERCOLEDI' 17 febbraio, ore 21
«Brunelli» (Adamo Verchi).

VENERDI', 19 febbraio, ore 20,30
«Bentivogli» (Della Bonazzi).

Prossimamente avranno luogo le seguenti conferenze presso le sezioni socialiste cittadine sul tema: IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE GRONCHI: UN PASSO AVANTI SULLA VIA DELLA DISTENSIONE.

La morale che si ricava da tutte queste vergognose manovre è molto istruttiva: praticamente si ha una ulteriore conferma che l'attuale governo è sepolcralmente al comitato d'affari dei monopoli.

Ma veniamo al nocciolo della questione ed assumiamo come stanno le cose.

L'Italia è il paese che ha il prezzo dello zucchero più alto del mondo e conseguentemente ha il consumo pro capite più basso d'Europa (18 Kg). Sempre nel nostro Paese vi sono enormi aperture di credito che vanno dai 33 alla produzione delle bietole, guardandosi bene dall'indicare cosa devono seminare i contadini.

Ma il peggio è che l'Associazione Nazionale Bieticoltori, che è una organizzazione che dovrebbe difendere i produttori agricoli accetta un simile provvedimento senza preoccuparsi eccessivamente.

La stessa inchiesta parla chiaro sulla miseria agricola che il 15 per cento della popolazione non mangia zucchero a causa dell'alto prezzo.

Questa enorme torta viene suddivisa essenzialmente fra tre gruppi: Eridania, Italiana Zuccheri, Saccarifera Lombarda.

Questi tre gruppi hanno tanta forza da imporre al governo la propria politica (sono i famosi gruppi di pressione citati al Congresso DC di Firenze).

Un altro discorso altrettanto pesante si potrà fare rivolto allo Stato il quale fa da ora imposte varie, inclusa sulla zucchero circa 10 miliardi (100 lire per ogni Kg di zucchero).

Per cui il 15 per cento del prezzo dello zucchero è costituito da tasse e profitti monopolistici.

Haio evidente da tutto ciò che ci sono due possibili politiche.

La prima è quella di diminuire il prezzo dello zucchero quando non incontrano alla necessità dei consumatori e dando conseguentemente più lavoro all'agricoltura ed alla industria zuccheraria; la seconda, che è quella in realtà del governo, che non facendo conto del risparmio e dei produttori agricoli, ha voluto privilegiare i profitti del monopolio, le cui imposte sono state esentate dal prodotto.

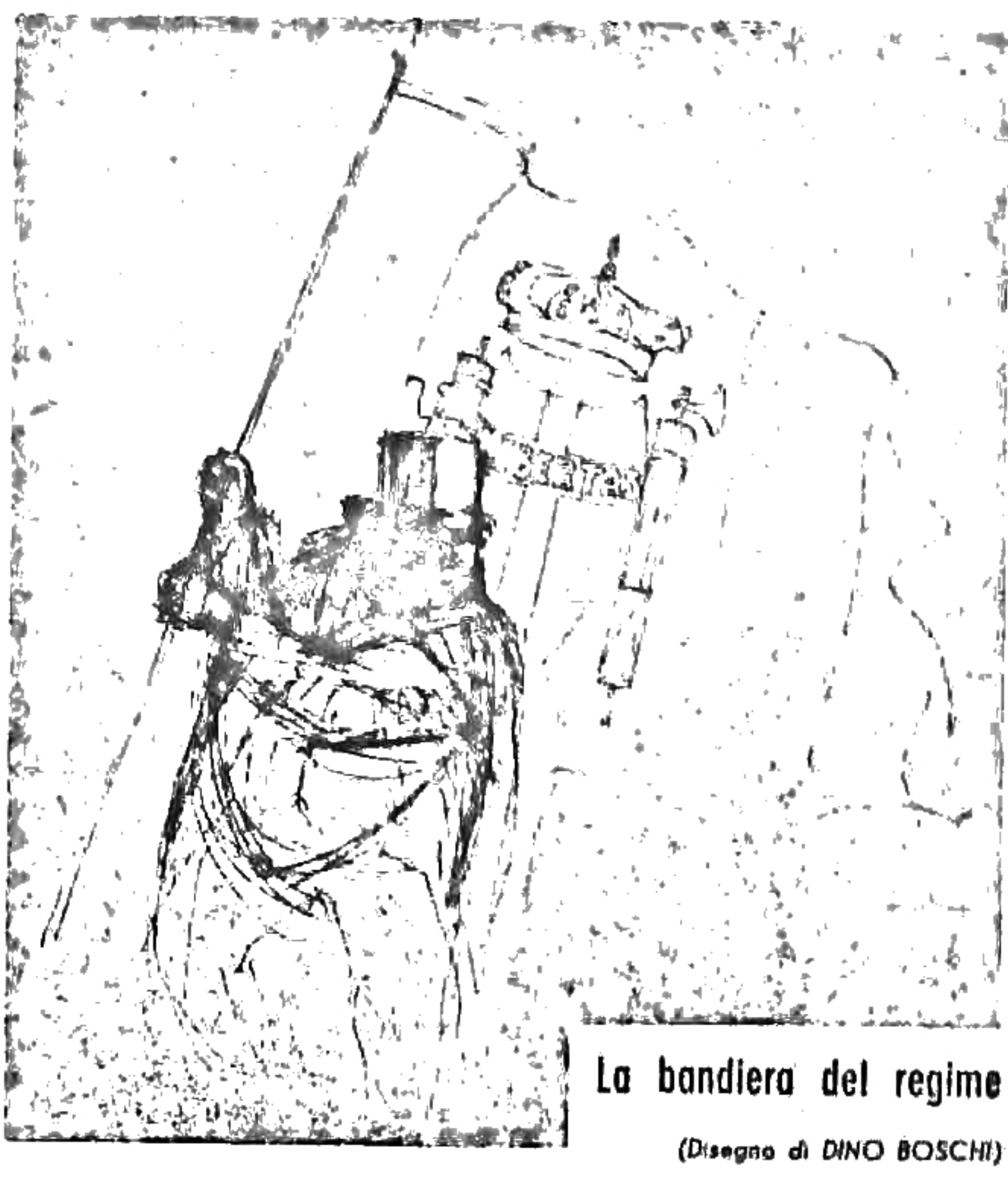
Quando episodio messo assieme a tutti gli altri disastri con evidenza che l'attuale governo, non intende perseguire una politica di sviluppo economico, ma di distendere e di distendere più retribui dei padroni del potere.

Il gruppo parlamentare socialista ha richiesto in Parlamento una diminuzione del prezzo dello zucchero ma ancora il governo non ha ancora deciso la cosa.

Si impone quindi che non perdiamo un momento ed si parli dei lavoratori che sono in lotta nel paese contro i fatti gli altri del loro modo di fare e della loro condotta.

Fonte Formosa

COSE D'ITALIA



In azione il "Comitato d'affari dei monopoli,"

Governo, industriali saccarifera ed ANB coalizzati contro i produttori di bietole ed i consumatori di zucchero

Una grave calamità ha colpito un settore della nostra produzione agricola. E sapete di che cosa si tratta?

Si tratta del fatto che in Italia nel 1959 si sono prodotte troppe bietole da zucchero.

Il governo ed i monopoli dello zucchero sono preoccupati, paragonano questo fatto ad una sciagura nazionale, alla quale bisogna portare rimedio con tutti i mezzi.

Dopo molti studi ed incontri i nostri governanti sono riusciti a trovare una soluzione che è quella di diminuire la produzione delle bietole, guardandosi bene dall'indicare cosa devono seminare i contadini.

Ma il peggio è che l'Associazione Nazionale Bieticoltori, che è una organizzazione che dovrebbe difendere i produttori agricoli accetta un simile provvedimento senza preoccuparsi eccessivamente.

La stessa inchiesta parla chiaro sulla miseria agricola che il 15 per cento della popolazione non mangia zucchero a causa dell'alto prezzo.

Questa enorme torta viene suddivisa essenzialmente fra tre gruppi: Eridania, Italiana Zuccheri, Saccarifera Lombarda.

Questi tre gruppi hanno tanta forza da imporre al governo la propria politica (sono i famosi gruppi di pressione citati al Congresso DC di Firenze).

Un altro discorso altrettanto pesante si potrà fare rivolto allo Stato il quale fa da ora imposte varie, inclusa sulla zucchero circa 10 miliardi (100 lire per ogni Kg di zucchero).

Per cui il 15 per cento del prezzo dello zucchero è costituito da tasse e profitti monopolistici.

Haio evidente da tutto ciò che ci sono due possibili politiche.

La prima è quella di diminuire il prezzo dello zucchero quando non incontrano alla necessità dei consumatori e dando conseguentemente più lavoro all'agricoltura ed alla industria zuccheraria; la seconda, che è quella in realtà del governo, che non facendo conto del risparmio e dei produttori agricoli, ha voluto privilegiare i profitti del monopolio, le cui imposte sono state esentate dal prodotto.

Quando episodio messo assieme a tutti gli altri disastri con evidenza che l'attuale governo, non intende perseguire una politica di sviluppo economico, ma di distendere e di distendere più retribui dei padroni del potere.

Il gruppo parlamentare socialista ha richiesto in Parlamento una diminuzione del prezzo dello zucchero ma ancora il governo non ha ancora deciso la cosa.

Si impone quindi che non perdiamo un momento ed si parli dei lavoratori che sono in lotta nel paese contro i fatti gli altri del loro modo di fare e della loro condotta.

Fonte Formosa

La Campagna abbonamenti al nostro settimanale

Nella graduatoria sono in testa: la "Baiesi" di Bologna, Calderara di Reno e Riola di Vergato

SEZIONI DI BOLOGNA	F.lli Gruppi	44,39	Florentina - VII	Castellano e Tom-
M. Rinaldi	G. Martorelli e G. Zanardi	42,15	Industriale - Peggio	buza
A. Ramazzotti	L. Castellano	38,33	A. Vissani	Amelia Emilia
T. Lorenzini	G. Bentini	36,23	Trippi	Castellano
G. Bentivogli	P. Pasquini	34,25	Castellano	Castellano
R. Geronzi	P. De Rosa	34,24	S. Maria in Strada	S. Maria in Strada
E. Fantini	P. Fantini	34,24	Viadegola	Viadegola
M. Ciani	F. Fantini	34,24	Alfredo	Alfredo
C. Bonazzi	F. Fantini	34,24	Bonini e Crevalore	Prunaro - V. Sandri
F. Bonazzi	F. Fantini	34,24	Prunaro - V. Sandri	Prunaro - V. Sandri
A. Calzolari	F. Fantini	34,24	Prunaro - V. Sandri	Prunaro - V. Sandri
L. Bonazzi	F. Fantini	34,24	Prunaro - V. Sandri	Prunaro - V. Sandri
L. Bonazzi	F. Fantini	34,24	Prunaro - V. Sandri	Prunaro - V. Sandri
R. Ziliani	F. Fantini	34,24	Prunaro - V. Sandri	Prunaro - V. Sandri

Per gli Enti locali prossimamente un convegno provinciale

Si tratta di impegnare il Partito al fine di potenziare l'azione socialista nelle amministrazioni locali e per attuare l'Ente Regione

L'esperienza di un convegno di questo tipo è stata già fatta dal Partito negli Enti locali e in questo convegno si pone il problema di individuare le linee di azione per dare una sempre maggiore concretezza e sviluppo alla politica del Partito socialista, democratico, rivoluzionario, che ha come obiettivo la creazione di una nuova Italia, una nuova Europa, una nuova civiltà.

Intorno a questi temi si sono riuniti i nostri compagni comunisti in preparazione di quello provinciale, al quale sono quindi impegnati tutti i compagni con il contributo delle loro idee ed esperienze. Grandi responsabilità stanno di fronte al P.S.I. in questo momento politico nel quale vengono a cadere le prossime elezioni amministrative e che avvenimenti, più o meno recenti,

pongono a dimostrare. La funzione determinante che il P.S.I. assume nel momento di crisi della nostra democrazia, di fronte alla necessità di presentare al Paese un partito unito e coerente di essere una pedina insostituibile nello sviluppo democratico italiano che negli Enti locali trova la sua prima e fondamentale spinta.

Sandro Mattioli

Gli amici della stampa socialista

Anche questa settimana — come si vede — non sono mancate offerte a favore della stampa socialista. La Sezione del P.S.I. di S. Lazzaro ha offerto un abbonamento al nostro settimanale per i seguenti compagni:

NEL VINCENZO
GUBELINI ETTORRE
CATTANI GIUSEPPE
PILATI GIUSEPPE
Inoltre altri hanno sottoscritto abbonamenti, e precisamente:
N.A.S. Polverificio di Castenaso per la Sezione del P.S.I. di CASTELLETTO DI SERRAVALLE; VENTURI GUALTIERO della Sezione TREVES per la Sezione del P.S.I. di FONTANELICE; VENTURI CARLO della Sezione TREVES per la Sezione del P.S.I. di Tabina di VERGATO e MANDRIOLI GUIDO della Sezione TREVES per la Sezione del P.S.I. di S. BENEDETTO VAL DI SAMBO.

Il compagno PRIMO TIGNOLI della Sezione di ALTEDO, nel rinnovare l'abbonamento al nostro settimanale ha sottoscritto L. 500.

Nel 40° anniversario della morte del compagno GIOVANNI GUIDETTI la famiglia nel ricordare con immutato dolore ha offerto L. 1.000 pro AVANTI! e L. 500 al nostro settimanale.

Nell'anniversario della morte del compagno ORESTE TABARRONI, la moglie Anselmi Elisa per onorarne la memoria ha sottoscritto L. 1.000 pro AVANTI! e L. 500 al nostro settimanale.

In ricordo del defunto NATALE MELLONI della Sezione di Altedo, la moglie Zanotti Alderina ha sottoscritto L. 500 per il nostro settimanale.

Il nipote e la cognata nel ricordare il primo anniversario della morte di CARLO BORTOLOTTI ha offerto L. 1.000 al nostro settimanale.

Una corrispondenza da Molinella

Attività delle sezioni

Domenica, 14 febbraio, la Sezione «G. Zanardi» di Bologna effettuerà la Festa del tessieramento. Dopo una conferenza del compagno Vecchi, sulla distensione internazionale, nella sala della «Cooperativa di Pescarola» avrà luogo un ritrovo nel corso del quale verrà consegnata ad alcuni compagni particolarmente meritevoli una medaglia-ricordo.

Sabato prossimo, alle ore 20, la sezione socialista di Cadriano effettuerà la tradizionale Festa del Tessieramento presso la famiglia del compagno Armando Stagni che ogni anno gentilmente ospiterà i socialisti del luogo ed i suoi amici. Nell'occasione parlerà il compagno Sandro Mattioli. E' preannunciata la partecipazione di una folta delegazione di socialisti bolognesi.

Lunedì, 15 febbraio, per le ore 9, è convocata presso la nostra Federazione la riunione della Commissione di Organizzazione allargata ai compagni incaricati per il tessieramento e reclutamento 1980.

Ingiuste ed ingiustificate accuse ai consiglieri del PSI

Oggi, come ieri, disposti i socialisti ad impegnarsi in una politica che vada nell'interesse della maggioranza della popolazione del Comune

Il sindaco di Molinella on.le Martini si è sottoposto recentemente a un vero e proprio tour de force tenendo conferenze in tutte le frazioni del Comune sulla attività svolta dalla Amministrazione comunale e sulla prospettiva di sviluppo di Molinella.

Nonché — e dispiace doverlo constatare — si è avuto l'impressione che le conferenze del Sindaco non avessero uno scopo meramente informativo. Infatti l'on.le Martini non ha resistito alla tentazione di attaccare con violenza il P.S.I. e ciò che stupisce maggiormente, di additare alla pubblica considerazione l'opera dei nostri consiglieri comunali e del nostro Partito, accusati di «mettere in moto il fantasma del P.S.I.». Quali sono le ragioni di un così duro accanimento polemico?

E' il caso di rifarsi al 1969, poiché solo nel contesto della attività amministrativa svolta nel quadriennio da quest'ultimo si può spiegare il significato di questa polemica. E' la politica di responsabilità voluta a favore del Sindaco e della Giunta municipale.

Questo atto di buona volontà non mancò di suscitare in alcuni ambienti politici, arbitrarie e ingiustificate polemiche, e superando si potesse cogliere sulla bocca di qualcuno non parvero voci di ammirazione, ma parole di ostilità. Ma la verità è che quel modo lampante di esprimere le nostre opinioni, che non poteva essere che un atto di responsabilità, non mancò di suscitare in alcuni ambienti politici, arbitrarie e ingiustificate polemiche, e superando si potesse cogliere sulla bocca di qualcuno non parvero voci di ammirazione, ma parole di ostilità.

turono contro uno scoglio insormontabile: ci fu l'irriducibile del socialdemocratico, fermi a non voler modificare sostanzialmente i criteri di tassazione. Era quasi un dialogo tra sordi. Le proposte dei socialisti vennero definite «demagogiche» nonostante il loro sforzo di indicare con realismo e concretezza i criteri di tassazione. Ma in un prossimo articolo ci soffermeremo sul problema della politica tributaria a Molinella e dimostreremo fino a che punto fossero demagogiche le nostre proposte.

Fallita l'esperienza della commissione — e quel fallimento purtroppo rivelò quanto fossero velleitari i propositi del socialdemocratico di ridurre i criteri di tassazione — constatata la mancata volontà della maggioranza s.d. di affrontare e risolvere questo spinoso problema, nonostante molti socialdemocratici fossero d'accordo con noi, il gruppo consiliare del P.S.I. si pronunciò per l'astensione nel Bilancio preventivo per il 1980.

In sede di dichiarazione di voto il capo-gruppo consiliare del P.S.I. Parodi affermò tuttavia che la nostra astensione non stava a significare opposizione pregiudiziale nei confronti della giunta s.d., ma che, qualora certi suoi atteggiamenti elusivi fossero venuti meno, il gruppo del P.S.I. si sarebbe reso disponibile per collaborare come nel passato.

E veniamo al 1969. Quest'anno data la situazione politica generale (traffocamento della distensione nel mondo, teorizzazione dello stato di emergenza in cui si troverebbe il governo di sostenerci nei voti della destra eversiva e reazionaria, PSDI all'opposizione, ecc.) ci si aspettava che l'on.le Sindaco fosse disposto a rivedere il dialogo con il P.S.I. sulla questione problema della politica tributaria del Comune, tanto più che — bisogna riconoscerlo — l'on.le Martini a Molinella non è certo fra i socialisti nemici della politica tributaria. Ma la realtà è che non mancò di suscitare in alcuni ambienti politici, arbitrarie e ingiustificate polemiche, e superando si potesse cogliere sulla bocca di qualcuno non parvero voci di ammirazione, ma parole di ostilità.

Il P.S.I. per i commercianti

(continua dalla 1.a pag.)

Armaroli — ancora nottero — rimangono nell'ambito dei lavoratori autonomi — le esclusioni da ogni forma di assistenza in caso di malattia, fra i lavoratori ancora esclusi vi sono quelli che sono oggetto della nostra conversazione. Presentando il nostro progetto legge abbiamo indotto ad assumere analoghe iniziative la maggioranza parlamentare ed il Governo stesso.

Dopo aver passato in rassegna le varie mutue (tra cui quella degli artigiani e dei coltivatori diretti) mettendone in luce i difetti l'on.le Armaroli ha ribadito la volontà dei socialisti di battersi perché i commercianti abbiano al più presto un'adeguata assistenza, assicurando che la categoria si mobilita al fine di vedere soddisfatte le proprie legittime rivendicazioni.

Si sono poi avuti vari interventi tra cui ricordiamo quelli del sig. Taricone, di un iscritto al Partito Repubblicano nonché dei compagni Martinelli e Rozzi dell'Associazione dei Piccoli commercianti i quali tutti hanno sottolineato l'importanza del problema di cui, dopo di che Armaroli ha concluso brevemente.

La "socialità" di Segni

(continua dalla 1.a pag.)

contributi per il 1980 come è rilevabile dall'esame dei bilanci dell'INPS. Ma non solo, se in Italia (anche se con due pesi e due misure) chi si sottrae agli obblighi di legge è perseguibile, una ragione di più che i lavoratori italiani hanno non solo di deprecare e respingere il provvedimento, ma di chiedere con quale diritto e in ragione di quali principi l'esecutivo, chiamato come è a far applicare e rispettare le leggi dello stato si permette di violarle egli stesso?

In secondo luogo il provvedimento è inaccettabile anche perché, se da un lato aumenta ingiustamente gli oneri a carico dei lavoratori, dall'altro riduce i contributi per l'assistenza ai tubercolotici e disoccupati, come se in Italia questa grande massa di lavoratori fosse adeguatamente assistita. Basti vedere il trattamento riservato ai disoccupati in cui indennità di previdenza giornaliera e di allora ferma alle 200 lire del 1947, per avere un quadro effettivo del livello di assistenza.

Nozze d'oro



I compagni Augusto Bertocchi e Rosa Tabellini per celebrare le nozze d'oro (7 febbraio) offrono L. 1.000 all'AVANTI! e L. 1.000 al nostro settimanale.

COOPERATIVA DI CONSUMO «LA POPOLARE»
MEDICINA
TELEFONO N. 85-1-25

Reparti alimentari - Bevande
Salumeria - Macelleria - Frutta
Verdura - Tessuti e abbigliamento

COOP. AGRICOLA Castenaso
Macchine Agricole - Concimi - Mangimi
SEMENTI Estere e Nazionali
Carburanti agricoli

In ogni caso interpellateci!

Novità delle edizioni Avanti!

Vladimir Petrovich Denisov. E' possibile il trapianto degli organi vitali? (L. 200).
Lilli Carini. Il sole surge a ponente (la radioattività e minaccia). (L. 250).
La Piazza. Spettacoli popolari italiani descritti e illustrati da A. G. Bragaglia, A. Carrara, R. Leydi, A. Menzoni, D. Montanelli, E. F. Pavesi, V. Padellaro, S. Pavesi. (L. 1.000).
Il Partito Socialista Italiano nei suoi Congressi. Vol. 1: 1892-1962. (A cura di Franco Pedersoli). (L. 450).
Poeti ungheresi: Petöfi - Ady - József (A cura di Marinka Dancos e Gianni Todi). (L. 200).
Jacques Prévert. «Kermouk». Africa aperta. Guida politica economica e sociale. (L. 400).
Giovanni Veronesi. Dalla Terra alla Luna (Traduzione, prefazione e introduzione di G. De Fazio). (L. 400).
Almanacco Socialista Italiano per il 1980.

Consumatori. Cittadini imolesi
Visitate il
Super-Coop
VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio a libero servizio
Magazzino generale cooperativo di consumo
33 Spacci al servizio dei consumatori

P. 160
N.W. 13180
CREMA PURISSIMA PER RADERSI - BRILLANTINE

La Crema P. 160 a base di crema nutriente di occhio antistatico e latte detergente, rende la rasatura piacevole e perfetta eliminando il rossore, preservando dalla talca, il naturale epidermide.

LABORATORIO CHIMICO P. 160 - BOLOGNA

Cooperativa Consumo MINERBIO
Vicolo Stradone - Tel. 86-169

4 SPACCI GENERI ALIMENTARI
Prezzi di assoluta concorrenza

FREQUENTATE I NOSTRI SPACCI GENERI DI QUALITA' SUPERIORE

Cooperativa EDILI ed AFFINI BARICELLA
VIA DEL CORSO - TELEF. 87.726

Costruzioni (in cemento armato murarie)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA DI BOLOGNA

Cucine e fornelli a gas per uso familiare

VISITATE LA MOSTRA
PREZZI DI CONCORRENZA
BOLOGNA - via MARCONI n. 10

Cooperativa di Consumo del Popolo S. Giovanni Persiceto
Amministrazione Tel. 82.216

n. 10 SPACCI
Tel. 82.292-82.826

n. 6 Alimentari
» 3 Macelleria
» 1 Latteria

Magazzino Generale
Presso i nostri spacci le qualità e i prezzi migliori
VINITATECIIII

Coop. Consumo del Popolo BARICELLA
Amministrazione: Tel. 86.730 - Via Roma 102

La qualità più genuina
Ai prezzi migliori

Rammentiamo a tutti i compagni che è aperto un dibattito su: **COME DOVREBBE ESSERE IL NOSTRO SETTIMANALE?**

gli amministratori di compagnie che per la loro personalità danno un contributo prezioso e prezioso alla vita del partito. Ma la verità è che quel modo lampante di esprimere le nostre opinioni, che non poteva essere che un atto di responsabilità, non mancò di suscitare in alcuni ambienti politici, arbitrarie e ingiustificate polemiche, e superando si potesse cogliere sulla bocca di qualcuno non parvero voci di ammirazione, ma parole di ostilità.

questi atti di buona volontà non mancò di suscitare in alcuni ambienti politici, arbitrarie e ingiustificate polemiche, e superando si potesse cogliere sulla bocca di qualcuno non parvero voci di ammirazione, ma parole di ostilità.

Jouques Kormoal Africa aperta

Un quadro della lotta per l'emancipazione della gente del continente africano, dalla lotta armata alla lotta politica.

Un'interessantissima pubblicazione delle Edizioni Avanti!

pp. 278 - Lire 400

— 2000 lire 000.

Il compito del sindacato moderno

Uno dei più importanti compiti del sindacato moderno è senza dubbio la centralizzazione integrativa articolata a livello aziendale, di gruppo e di settore che permetta ai lavoratori di migliorare il proprio livello di vita, di adeguare le retribuzioni allo sviluppo tecnico e produttivo della azienda e all'incremento del rendimento del lavoro.

In altri termini si tratta di mettere i lavoratori e i loro organismi, Commissioni interne e sindacati, in condizione di controllare tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, sulla base della realtà delle singole aziende, gruppi e settori, oggi estremamente diversi fra loro (dal punto di vista dello sviluppo tecnico, dell'organizzazione produttiva, del rendimento del lavoro) al fine di far sì che il progresso tecnico non vada a scapito del profitto, ma si trasformi anche in progresso sociale, condizione di equità e benessere, di rivendicazione integrativa che non vuole significare annullamento della contrattazione nazionale, che rimane in tutta la sua validità, ma che a superare i limiti che la lotta contrattuale generale ha manifestato in questi anni, mantenendo dei minimi nazionali a un basso livello, per il peso negativo della lotta scarsa possibilità di disponibilità, della piccola e media impresa a basso regime produttivo.

E' fuori di dubbio che per ottenere risultati concreti in una simile azione, affinché le rivendicazioni integrative aziendali abbiano successo, occorre un padronato sordo alle esigenze sociali, tutto rivolto al consolidamento del profitto, è necessario contrapporre la forza unitaria, la condanna di tutti i lavoratori delle organizzazioni sindacali.

Il principio dell'unità e dell'accordo fra i lavoratori e sindacati, indispensabile ad ogni livello (come hanno dimostrato i risultati conseguiti con le lotte unitarie per il rinnovo dei contratti nazionali di categoria nell'estate scorsa), è tanto più valido per la contrattazione aziendale, dove il padronato tenta di tutti i modi e con tutti i mezzi (insidie, minacce, rielezioni, corruzione), di insediare in ogni elemento di divisione per eludere il problema di fondo e ridurre all'impotenza l'azione organica che i lavoratori e i sindacati debbono condurre.

Un illustrato difende il vantaggio che un sindacato possa di ottenere qualche cosa di più di quanto si ottiene per base di questioni di "bottega" o di "prestigio", tenta la via delle richieste e delle trattative separate, a conclusione delle quali finisce per ottenere delle "briciole" che ben presto si manifestano contrarie agli interessi della generalità dei lavoratori.

Per queste ragioni una possibile condizione di unità è che la C.I.S.I. di Imola ha condotto alla Cagn, dove, alla vigilia delle elezioni per il rinnovo della C.I., ha annunciato ai lavoratori che a seguito delle richieste avanzate dalla C.I.S.I. alla direzione dello stabilimento, sono stati approvati i passaggi di categoria e i aumenti di paga, per la contrattazione aziendale, dove lo Stato ha deciso di non intervenire nelle varie parti d'Italia.

Questa volta il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Fogli ha concesso alla Direzione Imolese della D.C. che è stato deciso il finanziamento di 120 milioni per le opere di difesa e di sistemazione degli argini del Sillaro, ma in cambio di un impegno della C.I.S.I. di non intervenire nelle varie parti d'Italia.

Questa volta il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Fogli ha concesso alla Direzione Imolese della D.C. che è stato deciso il finanziamento di 120 milioni per le opere di difesa e di sistemazione degli argini del Sillaro, ma in cambio di un impegno della C.I.S.I. di non intervenire nelle varie parti d'Italia.

Andrea Costa e 'il Nuovo Diario'

Il Nuovo Diario di questa settimana ha voluto parlare anche di A. Costa. Ha sentito il dovere di esprimere il suo giudizio su un uomo che tutti riconoscono come socialista e che Imola ci onora di avergli dato i natali. Ma i fatti curiosi di quella vita sono due. Il primo si riferisce all'atto di riconoscimento che viene fatto all'azione di Costa e dei socialisti di quei tempi. Stare a sentire che belle parole. Anche i cattolici pur non facendo comunione, si sentivano a parlare dell'opera di A. Costa? Hanno qualcosa da dire su A. Costa e devono alla sua memoria dare atto anzitutto di idealità coraggiosamente praticata e di una lotta e dura battaglia combattuta per il miglioramento delle classi umili.

Ma i cattolici imolesi che leggono il Nuovo Diario saranno rimasti stupiti di questo elogio dell'opera del socialista e del Costa in particolare, e non avranno capito il perché un giornale cattolico rendesse merito ad un uomo che ai suoi tempi era aspramente combattuto dai clericali e dai grossi.

Allora era un rimprovero, era un antieroe, ora deve apparire anche ai cattolici un uomo giusto ed onesto, ma sa a capire il pensiero dei nostri clericali.

Ma tutto più forma normale alla fine di un pezzo, quando si ricorda che Costa è tutti coloro che lottarono per la redenzione delle masse a quei tempi avevano perduto la via giusta che da Costa proviene.

Ecco il punto. Costa ha lottato per gli umili, è stato un grande uomo che tutto sacrificò ma non seguiva i dettami del Cristo, però per fortuna sua e di tanti altri ci sono poi i suoi nipoti Padre Egidio, Abate di Subbiaco e la Monaca dell'ordine delle Carmelitane Scalze che pregano per lui e per Anna Kuliscioff. Un modo come l'altro di tirare l'acqua al proprio mulino, ma che sa di evidente decadenza della polemica politica.

Il secondo elemento curioso dell'articolo è l'esaltazione della figura di Andrea Costa come una sorta di eroe moderno, perché, figlio di Costa era fermamente cristiana e riceveva benedizioni dal S. Padre e dal Cardinal Montini, anche questo fatto se mai dimostra lo spirito tollerante di Costa e dei socialisti nei confronti degli altri.

SOSTENETE IL NOSTRO SETTIMANALE

Alfredo Giovannardi

Mobilizzare il Partito e le masse per il trionfo dell'alternativa democratica

A due mesi dall'inizio della campagna del tesseramento e del reclutamento e a pochi mesi dalle prossime consultazioni amministrative e politiche, è giusto e doveroso fare il punto della situazione anche a Imola in vista delle imminenti e prossime lotte che il Partito e chiamato a svolgere nel Paese e nella nostra città. Siamo fermamente convinti che la rapida campagna del tesseramento che in questi giorni sta per raggiungere il 100 per cento del tesserato non è solo frutto della tenacia dei compagni preposti a tale lavoro organizzativo, ma va ricercata prima nella rinnovata fiducia dei socialisti nel Partito (cheché ne dicano i "pensi" i grossi giornali di informazione) Ma soprattutto, nella sempre più evidente giusta applicazione della politica del Congresso di Napoli.

Il Paese e per esso gli strati più evoluti e preparati della popolazione sanno che all'inizio delle proposte che continuano il P.S.I. indirizza al Partito di maggioranza relativa, non vi è nulla di nuovo e di quel che peggio vi può essere il rischio di un nuovo terribile isolamento del Parlamento e del Paese dei cittadini dal potere esecutivo. Nulla hanno da potere offrire le destre, per permettere la risoluzione seppur parziale dei tanti problemi della nostra economia, non ha più senso la politica centrata che si abbarbicava allo stato di necessità. Alla luce di questi fatti e di questa realtà la settimana che è appena iniziata ci offre molti spunti per la discussione con i ven democratici e con i cattolici che comprendono il senso delle istanze sociali. Il viaggio del nostro Presidente Gronchi nella Unione Sovietica e la nuova crisi Milazzo. Sono due fatti nuovi, sono due brutti tassi per i cronisti del "Nuovo Diario" e per la D.C. invece legata alla politica politica e del nostalgico periodo schubista, ma proprio su queste cose i socialisti hanno qualcosa da dire e da esporre. Il viaggio del nostro Presidente chiude un periodo di guerra fredda o meglio di politica ostile nei confronti di un paese che rappresenta una realtà evidente, che pur attraverso errori si sforza di portare avanti il miglioramento del tenore di vita del suo popolo che dall'epoca delle carestie e delle lotte per il pane ha iniziato l'epoca degli Sputnik e dei razzi intercontinentali. Quel viaggio che il popolo italiano ha fermamente voluto e sentito come una necessaria necessità, come un inizio di nuovi e più cordiali rapporti verso una nuova forma associativa, era stato oggetto di tante polemiche e di tante proteste da parte di certe autorità religiose (vedi Cardinale Ottaviani) ora che sta per concludersi mostra i suoi riflessi positivi e produttivi, almeno con la ferma manifestazione del nostro paese di impossibili chiusure apertistiche nei confronti di altri Stati, ora l'Italia ha portato il suo contributo alla risoluzione dei tanti problemi che si presentano nella attuale congiuntura, ora all'esterno si sa che anche nel nostro Paese vi è una ferma volontà di pace e di libertà. Il secondo problema che ci colpisce in questa settimana è quello relativo alla nuova crisi della giunta Milazzo in Sicilia. Abbiamo avuto modo di esprimere altre volte il nostro pensiero al proposito della situazione siciliana ed il nostro Partito presagì già al momento della seconda edizione di quel governo i limiti di tale operazione. Proprio perché non si può pensare di sviluppare un serio programma di riforme quando figurano nella maggioranza certi uomini che provengono da una certa parte politica era logica in fine di tale situazione. Questa soluzione fu già a suo tempo prospettata ed ora ne dà la esatta soluzione la crisi che è scoppiata violenta come non mai nel "parlamentino" siciliano. Lo schieramento politico dell'isola impone delle scelte che non possono essere quelle che la DC isolana ha già fatto o si appresta a fare in modo così precipitoso e scoperto con i fascisti del MSI. L'abbraccio verso i fascisti della DC isolana, la misura della linea politica della DC nell'isola ma ne rende limitata ogni sua azione nell'isola stessa e nel Paese. Siamo a pochi mesi dalle prossime consultazioni amministrative e a Imola come in tutti i Comuni d'Italia la DC dovrà lucere sul suo passato.

Sport di casa nostra - CALCIO

Cervia batte Imolese 2-1

Verso la retrocessione? Occorre provvedere prima che sia troppo tardi

L'Imolese in quest'ultima settimana ha disputato due partite, quella di giovedì 4 febbraio e quella di domenica. Giovedì contro l'undici dello Schio è riuscita a spuntarla per uno a zero. Autore dell'unica rete è stato Sanjorgi (Schievole) che metteva a rete di testa, una palla proveniente dalla destra. Nonostante la vittoria contro la modesta squadra veneta, i rossoblu hanno ripetuto la modesta prestazione delle ultime partite, e si sperava che domenica sempre allo Stadio del Cast-Bellaco dimostrasse un segno di risveglio. Purtroppo, l'umiliante sconfitta subita ad opera del solido e rappresentativo (4 riserve) Cervia, ha dimostrato che l'Imolese ha imboccato la via giusta della retrocessione. E' avanti di questo passo una bella promozione in "Promozione" all'undici locale non gliela leva nessuno. Parla, quella di domenica, che ha letteralmente disgustato il numeroso pubblico accorso sugli spalti dello Stadio, e se le due reti fossero state quattro, non ci sarebbe stato da esultare, grazie al salvataggio in extremis del portiere Imolese Franceschi.

Potremmo illustrare ai nostri lettori la consistenza della partita, ma usando il nostro settimanale dopo sette giorni dalla partita, un dettaglio esame delle azioni avvenute in campo giungerebbero indubbiamente in ritardo.

L'Imolese è stata battuta per due a uno, ed ecco secondo noi le cause di questa sconfitta.

La Cervia, scesa in campo non quattro riserve, era decisa a contenere l'impetuoso vendicativo Imolese (andata, 2 a 1).

Il Cervia, sceso in campo non quattro riserve, era decisa a contenere l'impetuoso vendicativo Imolese (andata, 2 a 1).

Un comunicato del Moto-Club

Il "MOTO CLUB SANTERNO IMOLA" comunica che allo scopo di consentire a tutti gli utenti della motocicletta di aderire alla Società ed alla Federazione Motociclistica Italiana - unico organo che tutela in Italia gli interessi di tutti i motociclisti - ha deliberato di ridurre la quota sociale da L. 1000 a L. 600 annue, sempre comprensive della affiliazione alla F.M.I. e delle facilitazioni e vantaggi ad esso inerenti.

Nel contempo conferma a tutti i soci che, anche per il 1960, potranno usufruire della riduzione nei biglietti di ingresso alle manifestazioni in ragione del 60%.

Le manifestazioni inscritte a Calendario Internazionale 1960 sono le seguenti:

25 Aprile - Coppa d'oro SHELLE Internazionale e di Campionato Italiano Seniores.

12 Giugno - Campionato mondiale di Motocross - Gran premio d'Italia.

26-30 di Settembre - 12 Ore Motociclistica di velocità - Trofeo SHELLE - valevole per il Trofeo della Federazione Internazionale Motociclistica.

CONDOGLIANZE

E' deceduto il compagno Guido Costa dopo lunga malattia. La Sezione "Mattotti" di Imola porge sentite condoglianze alla sua famiglia.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Guadagnini ringraziando tutti hanno partecipato al loro dolore per la morte della cognata Maria Morvelli in Guadagnini, offre L. 600 al nostro settimanale.

CONTO IL MONOPOLI SACCHARIFERI e per l'assistenza ai braccianti unanime il Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale riunitosi la sera dell'8 Febbraio, dopo la trattazione di alcuni progetti di normale Amministrazione, all'unanimità ha approvato i seguenti O.G.C.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

Ritornato la sera dell'8 febbraio 1960.

Faccendo interpretare dello stato di preoccupazione esistente fra le categorie produttive di Imola del Comune, in conseguenza della posizione assunta dal monopolio sacchariferi relativo al pagamento del mezzogiorno prodotto dall'annata 1959.

Ci chiediamo l'intervento degli organi competenti e governativi al fine di ottenere:

a) il pagamento di tutta la produzione dell'annata 1959 al prezzo degli anni precedenti, senza che interessi passivi siano applicati.

b) che l'Amministrazione si metta a mantenere immutata rispetto agli anni precedenti la sua attività di assistenza politica di organizzazione dell'area del MEC per facilitare le categorie produttive in quanto a qualsiasi diminuzione potrebbe arrecare danno rilevante alla economia agricola del nostro Paese ed in modo particolare anche per il nostro Comune.

c) che il prezzo dello zucchero sia sufficientemente diminuito prendendo anche nei profitti di monopolio al fine di eliminare le guarente in magazzino e di una più elevata alimentazione.

d) un controllo sui monopoli sacchariferi.

Il Consiglio Comunale imolese, facendosi interprete dello stato di disagio in cui vengono a trovarsi i braccianti con il rifiuto degli agrari imolesi di rinnovare l'accordo extra legge per cui vengono a trovarsi senza l'assistenza necessaria, FA VOTI

Il Consiglio Comunale di Imola, facendosi interprete dello stato di disagio in cui vengono a trovarsi i braccianti con il rifiuto degli agrari imolesi di rinnovare l'accordo extra legge per cui vengono a trovarsi senza l'assistenza necessaria, FA VOTI

Meridiano

Settimanale dal 14 al 21-3-1960

Modernissimo

dal 13 al 16. «La bella addormentata nel bosco».

dal 17 al 18. «Il Tunnel dell'amore».

dal 19 al 21. «Il vedovo».

Italia

dal 13 al 15. «Pistole calde» di Turkson».

dal 16 al 17. «Crimine in lenzuola».

dal 18 al 21. «Le Legioni di Cleopatra».

Centrale

dal 17 al 19. «La via del male».

dal 20 al 22. «Innamorati in blue-jeans».

Tricolore

dal 9 al 10. «Rocco rosso».

dal 11 al 12. «Ultimo agguato».

dal 13 al 21. «Ultima spiaggia».

Eden Danz

Domenica 14 Febbraio. Due Trattamenti Dancanti. Pomeriggio e sera. Sospeso il suo compimento.

Farmacia di Torino

Bartolotti - Via Mazzini.

Spettacoli

Settimanale dal 14 al 21-3-1960

Modernissimo

dal 13 al 16. «La bella addormentata nel bosco».

dal 17 al 18. «Il Tunnel dell'amore».

dal 19 al 21. «Il vedovo».

Italia

dal 13 al 15. «Pistole calde» di Turkson».

dal 16 al 17. «Crimine in lenzuola».

dal 18 al 21. «Le Legioni di Cleopatra».

Centrale

dal 17 al 19. «La via del male».

dal 20 al 22. «Innamorati in blue-jeans».

Tricolore

dal 9 al 10. «Rocco rosso».

dal 11 al 12. «Ultimo agguato».

dal 13 al 21. «Ultima spiaggia».

Eden Danz

Domenica 14 Febbraio. Due Trattamenti Dancanti. Pomeriggio e sera. Sospeso il suo compimento.

Farmacia di Torino

Bartolotti - Via Mazzini.

Edizioni Avanti! Collana Il Gallo
Una sana lettura per tutti
Deposito di Bologna: Piazza Calderini 2°

Prof. Dott. Nicola Todeschi
Docente Clinica Dermatologica Università di Bologna
Specialista malattie veneree e della pelle
CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARICI
Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 8 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via O. Berdani 31 - Tel. 224-920

Dott. F. CAMPAGNOLI
SPECIALISTA BOCCA E DENTI
IMOLA
Via F. Orsini, 16 - Tel. 2033
Convenzioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM, ARTIGIANI, TRAPANO-INDOLE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO
RAGGI X
Chirurgia orale:
Correzione dell'occlusione boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorea alveolare - Jono forest.

TELEFONI **OILCOKE** TELEFONI
3793-4171 3793-4171
IMOLA - VIA ASPROMONTE, 13 - IMOLA

Benzina NO 84-86
al litro **L. 112**
Super Benzina NO 99-100
al litro **L. 125**
Miscela (Olio Valvoline)
al litro **L. 135**
Concessionario **GOMME DUNLOP**

GRANDE CONCORSO CARBURANTI
"CAPRI" IMOLA
Risultato della estrazione del concorso chiuso il 31 gennaio 1960
Numero vincente è il 4902
che vince la FIAT 500 messa in palio dalla Società CAPRI di Imola, fra i consumatori di Benzina e Miscela.
Il fortunato possessore del biglietto vincente è pregato di passare dalla Sede della Società - Viale Marconi n. 80 - Imola, per ritirare il premio.
Ricordate: «CAPRI» - Viale Marconi N. 80 - Tel. 2539 - Il nome di fiducia per carburanti - combustibili solidi e liquidi.

Hotel Ristorante Bar OLIMPIA
IMOLA
Tel. 4130 4131
particolarmente attrezzato per cerimonie

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA
Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Imola
Capitale sociale e riserve al 31-12-59 L. 440.975.543
AVVISO DI CONVOCAZIONE
I Soci della Banca cooperativa di Imola sono convocati in Assemblée Ordinaria per le ore 15 di Domenica 14 Febbraio 1960, nei locali del Giardino d'Infanzia «Romero Galli» in Imola, Viale Rivalta n. 6, al fine di discutere e deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO
1) Bilancio dell'esercizio 1959; relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
2) Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione per il triennio 1960-62.
Imola, 16 Gennaio 1960.

AFFITTANSI SUBITO LOCALI
USO UFFICIO OD AMBULATORIO
in zona CENTRALISSIMA
Telefonare al n. 2276 di Imola